

IL DENARO STERILE

I profitti dell'impresa non possono essere investiti industrialmente all'interno dell'impresa stessa, perché gli impianti sono già ridondanti rispetto alla produzione vendibile; non lo sono in altre imprese, perché anche in queste (salvo nicchie molto piccole rispetto alla dimensione totale dell'economia) gli impianti sono già stati pienamente realizzati.

Una parte di essi si dirige verso i redditi privati di imprenditori e dirigenti, in proporzione alla loro forza relativa sul mercato, creando le forti sperequazioni alle quali abbiamo assistito in questi anni ed innescando la crescita – genuina – delle produzioni di lusso.

L'espansione abnorme del lusso è sempre stata un sintomo di decadenza, anche negli imperi antichi, non tanto per ragioni morali – che in economia non possono essere prese in considerazione sinché non siano state oggettivate in proibizioni di legge aventi finalità economica definita – quanto perché indica che non c'è via d'utilizzare il denaro in modo migliore e quindi è sinonimo di disinvestimento e di smobilizzazione o, per l'appunto, di non investibilità.

La parte di profitti che rimane non spesa giace inutilizzata fuori del mercato, sotto forma di denaro che possiamo chiamare sterile; esso, successivamente, si trasformerà nel denaro finanziario che ha minato alla base e sostanzialmente distrutto i nostri sistemi politici.